

LA DENUNCIA

Prof trasferiti, i sindacati: "Ci sono 200 destinazioni sbagliate"

A PAGINA IV



Buona scuola i docenti trasferiti ora si ribellano "Troppi errori"

I sindacati contestano l'algoritmo "Ci sono 200 destinazioni sbagliate"

Laura Bonaiuti

PROTESTE di insegnanti e sindacati per gli effetti prodotti dalla riforma della "buona scuola" sull'assegnazione delle cattedre. Sono migliaia i docenti toscani costretti a spostarsi in altre regioni. Il problema, a quanto sembra, risiede nell'algoritmo che disciplina i trasferimenti per la primaria e le medie: almeno duecento i casi di errore segnalati. Docenti con punteggi alti, che avevano messo come prima scelta una città, si sono visti assegnare sedi lontane rispetto ad altri con punteggi più bassi, ai quali invece è stata assegnata proprio quella città anche se era stata impostata come quarta o quinta scelta. Ci sono insegnanti con punteggi alti trasferiti in sedi prettamente "casuali", a detta della federazione

Gilda di Firenze, il sindacato autonomo degli insegnanti. Chi ha fatto il concorso in Toscana in diversi casi si è visto assegnare il posto nella provincia di Como. Ad esempio Emanuela, insegnante di matematica alla scuola primaria: «Avevo messo come preferenza tutte città toscane, non vedo come sia possibile», racconta. «Ho famiglia qui, due figli, un mutuo da pagare. Come posso piantare tutto?». A Gilda sono arrivate decine di reclami e in otto casi sarebbero stati individuati «errori macroscopici». Cgil e la Cisl contano una ventina di segnalazioni.

Il ministro dell'Istruzione Gianniini sostiene che «può accadere che su questi grandi numeri ci siano segnalazioni di non corrispondenza tra quanto richiesto e quanto assegnato. Per sciogliere il nodo», dice il mini-



IL GOVERNO La ministra della Istruzione Gianniini starebbe verificando

stro, «bisogna capire se alla base ci sia un'anomalia o un'imperfezione». Secondo Gilda e Cgil, l'algoritmo non ha funzionato o ha funzionato in modo casuale. E con la pubblicazione dei risul-

Secondo il ministero "è possibile che su grandi numeri accadano pasticci". Si può ricorrere

tati delle scuole superiori, prevista per il 13 agosto, la situazione potrebbe essere ancora più esplosiva. Il Miur prevede che nei casi di errore si giunga a una procedura di conciliazione che i docenti interessati possono presentare agli uffici scolastici territoriali: la procedura, in caso di esito positivo, attribuirebbe

all'insegnante uno dei posti ancora disponibili, una soluzione tampone che rischia di non soddisfare le richieste originarie di trasferimento. Per questo alla conciliazione qualcuno potrebbe preferire il ricorso al Tar, che se viene vinto consente al docente di insegnare nella città scelta.

Spiccano le segnalazioni di cinque toscani, tutti insegnanti di musica, che pur avendo inoltrato la domanda non hanno ricevuto una sede. Tra questi, Giampaolo. Che spiega: «Non possiamo nemmeno mandare i curriculum nelle scuole per la chiamata diretta da parte dei presidi. Dovrebbero partire oggi». A Giampaolo e ai colleghi è arrivata una mail con scritto: «Mancata assegnazione dell'ambito territoriale». Hanno tutti deciso di fare ricorso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

